



RAPPRESENTARE: LE AGORÀ

Negli incontri dell'Agorà i rappresentanti, scelti ponderatamente dalle comunità R/S, si ritrovano in un gruppo nuovo nel quale fare un grande esercizio di democrazia rappresentativa.

All'interno dell'Agorà saranno rappresentate le comunità R/S, consapevoli di aver mandato la persona giusta (per indole e per percorso) e quindi avranno **fiducia** in lei: questa fiducia si concretizzerà al suo ritorno, quando il rappresentante riporterà in clan il frutto del lavoro di **mediazione** con altre realtà che allo stesso modo hanno osservato un territorio e hanno individuato delle tematiche su cui lavorare. Perciò le comunità R/S, come i rappresentanti, dovranno **essere preparate** a cosa le attenderà (niente sorprese!).

Si potrebbe pensare che, per i rappresentanti, arrivare alla scelta dello specifico tema proposto dalla propria comunità di appartenenza sia l'unica via per tornare a casa "vincitori". Al contrario, l'impegno è quello di fare **sintesi positiva attraverso il dialogo** all'interno dell'Agorà: in questo modo si vincerà tutti. Possiamo vivere la rappresentanza in una dimensione generativa, capace di accogliere il punto di vista degli altri e far emergere il bene comune. Naturalmente non è detto che le nostre comunità R/S siano abituate a tutto questo: possiamo però allenarci, con attività e giochi, alla sintesi positiva.

È importante che quanti saranno scelti come rappresentanti sentano la responsabilità del ruolo che ricoprono; questo li porterà a valorizzare l'esperienza che stanno vivendo e a creare dei momenti dedicati esclusivamente alla riconsegna alla comunità dopo ogni riunione. Per la comunità significherà continuare a prendersi cura del/della proprio/a rappresentante, valorizzare la sua progressione personale e continuare a camminare come comunità.

Ma nel concreto come si svolge l'Agorà? Durante le riunioni dell'Agorà occorre aver chiaro l'obiettivo: non stiamo componendo una nuova comunità orizzontale, stiamo portando avanti un lavoro di diverse comunità. Arrivati all'obiettivo di portare un cambiamento nel territorio, l'Agorà si scioglierà e se ce ne sarà un altro in futuro avrà protagonisti diversi.





Nell'Agorà ci sarà la possibilità di confrontarsi, incontrare esperti, conoscere nuove realtà, chiedere ad altri di partecipare all'azione condivisa.

L'Agorà **sceglierà al proprio interno due referenti**, un rover e una scolta, che avranno il duplice compito di coordinare i lavori e di rappresentare l'intero Agorà nei contatti con soggetti terzi (associazioni, istituzioni, livelli associativi...) come in ogni altra occasione in cui sarà necessario.

È importante che ad ogni riunione venga redatto un verbale per fissare i punti cardine e procedere in avanti nell'incontro successivo.

I rappresentanti e le comunità R/S dovranno tenere sempre a mente **la realtà del cambiamento da realizzare** ed avere la concretezza e la determinazione necessarie per arrivare ad agire davvero.

Quante riunioni di Agorà ci saranno? La risposta che viene più spontanea è quante ne servono, tuttavia per evitare di perdere di vista l'obiettivo sarebbe opportuno rimanere nell'ordine delle 2 o 3 riunioni.

Che ruolo avranno i capi? Alcuni capi che parlano il linguaggio della Branca R/S seguiranno gli incontri dell'Agorà, predisponendo spazi e tempi degli incontri, animando in particolare la prima riunione e attivando i rover e le scolte ad acquisire sempre più autonomia di gestione.

Questi capi sapranno valorizzare il lavoro dei rappresentanti e dare loro spunti per il ritorno alle comunità R/S a cui appartengono. Alle riunioni di branca di Zona riporteranno inoltre a tutti gli altri capi R/S il percorso dei rappresentanti e le decisioni prese nell'Agorà. Avranno il compito fondamentale di essere custodi, non tanto dei temi trattati, ma dello svolgimento delle riunioni, delle dinamiche che si creeranno, coscienti che man mano che i ragazzi prendono dimestichezza con l'esperienza dell'Agorà il loro ruolo diventerà sempre meno attivo all'interno di essa.

Non è detto, soprattutto per le Zone che sperimentano un percorso simile per la prima volta, che tutto vada liscio e che non ci siano intoppi, ma sappiamo bene che è possibile imparare facendo.

Partecipare a questo tipo di incontri è decisamente stimolante, **l'esperienza dell'Agorà è centrale, ma non è l'unica**. Per il rappresentante pensare sempre alla comunità che si rappresenta è un buon modo per svolgere bene questo servizio.

